

## Marco ANGIUS



Marco Angius ha diretto orchestre quali Ensemble Intercontemporain, London Sinfonietta, Tokyo Philharmonic Orchestra, Orchestra Sinfonica Nazionale della RAI, Orchestra del Teatro La Fenice, Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino, Orchestra del Teatro Comunale di Bologna del Teatro Regio di Torino, Teatro Lirico di Cagliari, Orchestra Haydn di Bolzano e Trento, Orchestra Sinfonica Giuseppe Verdi di Milano, Orchestra della Svizzera Italiana, l'Orchestre de Chambre de Lausanne, Orchestre Symphonique et Lyrique de Nancy, Orchestra della Toscana, I Pomeriggi Musicali, Luxembourg Philharmonie, Muziekgebouw/Bimhuis di Amsterdam, Orchestre Nationale de Lorraine.

Nel 2018 ha inaugurato la stagione lirica del Teatro del Maggio Musicale Fiorentino con *Ehi Giò* di Vittorio Montalti e *Le Villi* di Giacomo Puccini, nel 2016 aveva inaugurato la stagione del Teatro La Fenice con *Aquagranda* di Filippo Perocco (Premio Abbiati 2017) e la Biennale Musica di Venezia con *Inori* di Stockhausen. Al Teatro Regio di Torino ha diretto *Káťa Kabanová* di Janáček con la regia di Robert Carsen, al Teatro Regio di Parma *Prometeo* di Luigi Nono nella nuova edizione critica di cui è stato pubblicato il CD, al Teatro Comunale di Bologna *Medeamaterial* di Dusapin (Premio Abbiati 2018), *Sancta Susanna* di Hindemith e *Cavalleria Rusticana* di Mascagni al Teatro Lirico di Cagliari. Presso il Teatro Comunale di Bologna aveva diretto anche *Il suono giallo* di Alessandro Solbiati (Premio Abbiati 2016), *Jakob Lenz* di Wolfgang Rihm, *Don Perlimpin* di Bruno Maderna e *Luci mie traditrici* di Salvatore Sciarrino con la regia di Jurgen Flimm. Altre importanti produzioni sono state *Aspern* di Sciarrino al Teatro La Fenice, *La volpe astuta* di Janáček, *L'Italia del destino* di Luca Mosca e *La metamorfosi* di Silvia Colasanti al Maggio Musicale Fiorentino.

Già direttore principale dell'Ensemble Bernasconi dell'Accademia Teatro alla Scala, è attualmente direttore musicale e artistico dell'Orchestra di Padova e del Veneto con cui ha diretto l'integrale delle Sinfonie di Beethoven e Schubert e registrato *Die Kunst der Fuged* di Bach su CD ed anche *Abyss* di Donatoni, Sciarrino (*Altri volti e nuovi* registrato per Decca) e Castiglioni per Quidlibet.

L'ampia discografia comprende opere di Sciarrino (*Luci mie traditrici*, *Cantare con silenzio*, *Le stagioni artificiali*, *Studi per l'intonazione del mare*), Nono (*Risonanze erranti* e *Prometeo*), Schönberg (*Pierrot lunaire*), Evangelisti (*Die Schachtel*), Battistelli (*L'imbalsamatore*), Adámek (con l'Ensemble Intercontemporain per la Wergo). Nel 2007 ha ottenuto il Premio Amadeus per *Mixtim* di Ivan Fedele. Ha inciso tutta l'opera per violino e orchestra di Ivan Fedele con l'Orchestra Sinfonica Nazionale della RAI di Torino.

Marco Angius ha pubblicato due libri: *Come avvicinare il silenzio* (Rai Eri, 2007) e *Del suono estremo* (Aracne, 2014).

[www.marcoangius.it](http://www.marcoangius.it)